

**sacra
DOCTRINA**



Claudio Monge (ed.)

**“Stranierità”
nomadismo dell’anima**

**Viaggio in cerca d’identità
tra letteratura e teologie**

ESD

sacra
DOCTRINA

M O N O G R A F I A

59 (2014), n. 3

Tutti i libri e le altre attività delle
Edizioni Studio Domenicano possono essere consultate su:
www.edizionistudiodomenicano.it

Tutti i diritti sono riservati

© 2015 - Edizioni Studio Domenicano - www.edizionistudiodomenicano.it - Via dell'Osservanza 72, 40136 Bologna, 051 582034.

L'Editore è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare.

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo, compresi i microfilm, le fotocopie e le scannerizzazioni, sono riservati per tutti i Paesi.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% del volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22/04/1941, n. 633.

Le riproduzioni diverse da quelle sopra indicate, e cioè le riproduzioni per uso non personale (a titolo esemplificativo: per uso commerciale, economico o professionale) e le riproduzioni che superano il limite del 15% del volume possono avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione scritta rilasciata dall'Editore oppure da AIDRO, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano, segreteria@aidro.org

L'elaborazione dei testi, anche se curata con scrupolosa attenzione, non può comportare specifiche responsabilità per eventuali involontari errori o inesattezze.

Claudio Monge (ed.)

**“Stranierità”
nomadismo dell’anima**

**Viaggio in cerca d’identità
tra letteratura e teologie**

ESD

Edizioni Studio Domenicano

SACRA DOCTRINA

Rivista quadrimestrale di teologia

Periodico della Provincia San Domenico in Italia, dell'Ordine dei Predicatori, edito con autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 2569 del 10/11/1955. ISSN 0036-2190.
Via dell'Osservanza 72, 40136 Bologna, tel. ++39 051582034 - fax ++39 051331583

Direttore Responsabile: fra Gianni Festa O.P.

Comitato di redazione: Fausto Arici O.P., Guido Benzi, Attilio Carpin O.P., Antonio Olmi O.P., Giorgio Pasini, Marco Rainini O.P.

Dal 2015 la Rivista sarà semestrale

ABBONAMENTI 2015

		<i>un anno</i>	<i>due anni</i>
Italia ordinario	biblioteche, enti, agenzie ecc.	€ 100,00	€ 160,00
Italia ridotto	persone fisiche e privati	€ 60,00	€ 100,00
Esteri ordinario	biblioteche, enti, agenzie ecc.	€ 190,00	€ 330,00
Esteri ridotto	persone fisiche e privati	€ 150,00	€ 240,00
Serie completa	1956 - 2014, sconto 80%	€ 4.126,00	€ 825,20

PAGAMENTI

Bonifico bancario

c/c numero	12971404
tenuto presso	Poste Italiane SpA
intestato a	Edizioni Studio Domenicano
IBAN	IT 49 W 07601 02400 000012971404
BIC	B P P I I T R R X X X

Bollettino postale

ccp	12971404
intestato a	Edizioni Studio Domenicano

Non si accettano assegni bancari.

Il contratto di abbonamento ha durata annuale e si intende cessato con l'invio dell'ultimo numero di annata. Il rinnovo utile ad assicurare la continuità degli invii deve essere effettuato con versamento della quota entro il 31 gennaio del nuovo anno.

Per la sottoscrizione dell'abbonamento scrivere a: acquisti@esd-domenicani.it

Si prega, ad ogni versamento, di indicare sempre il codice di abbonamento assegnato e l'anno di riferimento del canone.

SOMMARIO

CLAUDIO MONGE	
Introduzione	9

PARTE PRIMA

FRAMMENTI LETTERARI

CLAUDIO MONGE	
Premessa	21

PAOLA BAIONI	
Giuseppe Ungaretti: <i>homo viator</i>	23
1. Il deserto d'Egitto	23
2. Il deserto d'Africa e di Francia	25
3. Il deserto pietroso del Carso	26
4. Il deserto liquido	27
5. Il deserto dell'anima	30
6. Dal deserto dell'anima al deserto fiorito, ovvero dalla morte alla vera vita	33

FRANCESCA D'ALESSANDRO	
«Dice che Allah è grande»: Vittorio Sereni e il dialogo con gli stranieri	36
1. La tragedia bellica come sgretolamento della fratellanza europea	36

2. L'incontro con il volto dello straniero	40
3. La prigionia africana: l'esperienza della propria "stranierità"	44
4. Il viaggiare: rapporto dialettico con una diversità arricchente	45

BRIGITTA BIANCHI

Della vita il doloroso amore:

Umberto Saba, amante di frontiera 48

1. Una vita difficile e tormentata	48
2. Saba e la religione	52
3. Saba e il dolore: "stranierità" rispetto all'esistenza	55

PARTE SECONDA

FRAMMENTI BIBLICO-TEOLOGICI

CLAUDIO MONGE

Premessa 61

PIERRE DE BÉTHUNE

"Straniero e ospite" (Gn 23,4).

Qual è il nostro orizzonte? 65

1. Una storia piena di contraddizioni	66
2. Un salto nella fede	69
3. La conversione all'ospitalità	71

BRUNETTO SALVARANI

Qohelet: una "profezia straniera" al cuore della Bibbia

«...quel che manca non si può contare» (Qo 1,15b) 77

Introduzione 77

1. Perché nel Canone Biblico?	80
2. La Sapienza in Israele	83
3. La festa di <i>Sukkot</i>	85
4. Il re Salomone: autore del libro di <i>Qohelet</i> ?	87
5. Una parola tagliente e disincantata	91
6. Un'interpretazione al plurale	95
Conclusione: alla sequela di <i>Qohelet</i>	99

FERDINANDO BENTOGGIO

Stranierità: una visione ecclesiale	101
Introduzione	101
1. Una lunga storia di sensibilità e riflessione magisteriale	102
2. Le basi biblico-teologiche della riflessione	106
3. La "Terra Promessa": un luogo fisico o uno spazio simbolico?	108
4. La "stranierità": condizione ontologica del credente	112
5. Il cammino come esperienza di vita	116
6. La Pentecoste: itinerario dalla "stranierità" alla comunione delle diversità	118
7. Le migrazioni nel disegno della Provvidenza	121
8. Il volto di Cristo nello straniero, <i>kairós</i> del nostro tempo	123
Conclusione	124

ANTONIETTA POTENTE

Nomadi o sedentari? Studio antropoteologico per imparare a non dimenticare donne e bambini	127
Introduzione	127

1. Una storia che invita all'esodo	128
2. Una storia in movimento	129
3. Cosa dice la storia di noi donne?	131
4. Il Dio delle migrazioni e della sedentarietà umana	135
5. Le "strategie dell'amore": una prerogativa mistica della donna	137
6. Storie bibliche di donne	139
Conclusione	142
INDICE GENERALE DELL'ANNATA 2014	145

INTRODUZIONE

CLAUDIO MONGE*

Siamo quotidianamente invasi da fiumi di notizie e di cifre che nascondono destini umani, spesso tragici. Per esempio, un reportage che c'informa solo su quanti disperati sono sbarcati sulle nostre coste o annegati in mare, senza mai scavare dietro le storie spesso disperate di un esodo, diventa facilmente quantitativo, quasi totalitario: «...parole per tacer dei fatti», direbbe Federico Faloppa nel suo *Razzisti a parole*¹. La lingua italiana contiene una molteplicità di termini, affini o quasi sinonimi, per dire il fenomeno dell'immigrazione: migranti, emigrati, immigrati, esiliati, stranieri, profughi, rifugiati, fuggiaschi, sfollati, "asilanti" (sostantivo che si riferisce a chi ha richiesto e già ottenuto "asilo", politico o umanitario in caso di guerre, stragi, genocidi in atto nel paese d'origine), deportati, esuli, "esodati" (un termine legato alla diaspora forzata della maggioranza dei cittadini di etnia e di lingua italiana che si verificò a partire dalla fine della seconda guerra mondiale dai territori del Regno d'Italia prima occupati dall'Armata Popolare di Liberazione della Jugoslavia del maresciallo Tito e successivamente annessi dalla ex-Jugoslavia), respinti, fuoriusciti (un aggettivo totalitario, usato in epoca mussoliniana), espatriati, espul-

* Domenicano, responsabile della Biblioteca del Dominican Study Institute (DOSTI) di Istanbul. Dottore in Teologia delle Religioni all'Università di Strasburgo (Francia), ha conseguito nella stessa Università un Master in Lingua e Letteratura Turca e Ottomana. È insegnante di Teologia delle Religioni all'Università di Friburgo in Svizzera e Professore invitato a Istanbul, Bologna, Toronto, Montreal, Cracovia e Lund. Dal 2014 è "Consulatore" al Consiglio Pontificio per il Dialogo Interreligioso.

¹ Cf. F. FALOPPA, *Razzisti a parole*, Laterza, Roma-Bari 2011.

si, apolidi ecc.; ce ne sono davvero tanti! A queste categorie si potrebbero aggiungere varie altre classificazioni: per esempio, clandestini² o regolari, con permesso di soggiorno o senza, quelli privilegiati che hanno ottenuto la “cittadinanza” e quelli sfortunati che non l’avranno forse mai. Molti di questi termini non hanno corrispondenza nelle principali lingue europee. Il fenomeno è probabilmente legato al fatto che l’Italia produsse nel suo passato una delle più numerose emigrazioni europee della storia. Tanto che Borges, parlando di Argentina, la definì un bel paese italiano, di lingua spagnola.

Ma tornando alla storia di questo terzo millennio, il momento che stiamo vivendo, tra fatti di cronaca e nuovi scenari geopolitici e culturali, ci porta a pensare che il secolo da poco iniziato sarà il “secolo dello straniero” per eccellenza. Se, infatti, nelle società del recente passato, l’incontro con lo straniero aveva i tratti dell’evento eccezionale e, soprattutto, traumatico, nel villaggio globale della tecnica e dell’economia questa figura diventa quasi familiare. Non si tratta più semplicemente dello “straniero per turismo”, ma soprattutto di stranieri per disperazione o, quantomeno, per necessità. Se per millenni il doppio comandamento *ama Dio e ama il prossimo tuo come te stesso* (cf. *Mc 12,28-34*) ha retto la morale ebraico-cristiana, con l’annuncio della “morte di Dio” da parte di Nietzsche è lecito domandarsi, con Luigi Zoja, se non sia anche morto il prossimo!

La società retta da due pilastri non ha avuto più equilibrio da quando uno è crollato. La morte di Dio ha svuotato il cielo. Ma niente resiste al risucchio del vuoto. Lo spazio celeste è stato riempito con l’assunzione dei miracoli della scienza e dell’economia fra le divinità, con l’elevazione alle stelle del desiderio personale. [...] Continuiamo ad aver

² Con questo termine si etichettano soggetti spesso considerati come pericolosi, fuorilegge, delinquenti. E allora, il passo è breve, non si esita a definire *clandestini* anche i *cadaveri* recuperati nel Mediterraneo: persone morte prima ancora di entrare nelle acque territoriali italiane e quindi nell’impossibilità di essere diventate davvero clandestine... appunto! In ogni caso, lo *status* di clandestino, anche menzognero, poi non decade più nemmeno in caso di morte!

bisogno di adorare qualcuno, ma il posto di Dio è preso dall'uomo e dalle sue opere. Insieme, sono elevate a modello e scopo per gli altri uomini. Di conseguenza, non è più un uomo *vicino*. Non è più una vista: è una visione. Ecco l'origine del culto delle persone famose, delle *celebrities*. Naturalmente le persone vicine continuano ad esistere, ma la loro banale imperfezione le rende più estranee di un tempo. [...] l'uomo metropolitano si sente sempre più circondato da estranei. È dunque tempo di pensare al *sequel* di Nietzsche, e dirci apertamente che è scomparso anche il prossimo. I tempi seguenti alla «morte di Dio» sono stati a volte detti post-teologici e post-religiosi. Per quelli attuali non si è ancora trovato un nome. Una sgradita possibilità sarebbe “post-umano”³.

Di certo, un tratto distintivo di questo infelice tempo “post-umano” è la solitudine radicale: l'uomo è «orfano dovunque volti lo sguardo»⁴, pur avendo una necessità, non solo culturale ma anche biologica, dell'altro (cosa che rende insopportabile la distanza da esso, per altro, talvolta, artificialmente amplificata). Si tratta di un circolo vizioso drammaticamente evidenziato all'epoca del Nazionalsocialismo, che ha rappresentato «... il laboratorio più clamoroso di un processo di disumanizzazione complessa»⁵. Detto diversamente, per combattere la difficoltà ad essere indifferenti nei confronti del prossimo, si cerca di umiliarlo per auto-convincersi della sua non-umanità, nella speranza di non avere troppi rimorsi per il male inflitto ad esseri trattati e considerati come inferiori! Ma allora come oggi, al cuore della tragedia della Seconda Guerra mondiale come nella condizione attuale di «esodo esistenziale» permanente, provocato dalla precarietà del vivere in tempi di crisi, la domanda pressante è: come conservare la speranza in tempi difficili ed avversi? Sicuramente, questa speranza non può esistere se non è prima di tutto sostenuta dal riconoscimento di una dignità

³ Cf. L. ZOJA, *La morte del prossimo*, Giulio Einaudi, Torino 2009, pp. 3 ss.

⁴ *Ibid.*, p. 13.

⁵ *Ibid.*, p. 42.

umana fondamentale, perché nessun essere umano, sia esso un “precario” di un sistema economico perverso o un “migrante” alla ricerca di un lido dove approdare, può essere genericamente ridotto alla «massa dei dannati senza volto della storia», a un mero dato statistico, a un dossier imbarazzante tra gli altri.

Certo, dobbiamo riconoscere che la fragilità del vivere ci obbliga a prendere più seriamente in conto quella “stranierità ontologica” che ci caratterizza come uomini e donne in cerca di relazione. Questa stranierità si declina, prima di tutto, nella diversità irriducibile nei confronti “dell’altro da me” ma anche rispetto a quell’“altro me” che, talvolta, faticiamo ad accettare e ad integrare, per poterlo offrire in dono a chi incontriamo. Come ricorda Julia Kristeva: «Stranamente, lo straniero ci abita: è la faccia nascosta della nostra identità, lo spazio che rovina la nostra dimora, il tempo in cui sprofondano l’intesa e la simpatia. Riconoscendolo in noi ci risparmiamo di detestarlo in lui. Sintomo che rende appunto il “noi” problematico, forse impossibile, lo straniero comincia quando sorge la coscienza della mia differenza e finisce quando ci riconosciamo tutti stranieri, ribelli ai legami e alle comunità»⁶.

Questo senso di “stranierità”, che è il percepirsi come stranieri ed estranei all’interno della propria stessa cultura o delle proprie radici, non può tuttavia invalidare una intuizione fondamentale, propria di ogni credente capace di riconoscere l’esistenza di un Dio personale: il nostro stesso essere al mondo è frutto di un legame (e di per ciò stesso, dell’impossibilità di “essere senza l’altro”), è un dono radicale che ci scampa dal «naufragio del non esistere...»⁷. Detto diversamente, lo stesso “esistere” non è un diritto, ma un debito prima di tutto. Il credente sa che è in debito verso Dio oltre che verso la storia e il lavoro di tanti. In sostanza, il credente sa di esistere “in alleanza”, ma questo solo quando resiste alla tentazione del ripiegamento identitario, per misurare fino in fondo la dialettica tra appartenenza e differenza, tra solidarietà e diversità, tra coesistenza civile e alterità.

⁶ J. KRISTEVA, *Stranieri a se stessi*, tr it. di A. SERRA, Feltrinelli, Milano 1990, pp. 9-10.

⁷ D. PULIGA, *L’ospitalità è un mito? Un cammino tra i racconti del Medioevo e oltre*, Il Melangolo, Genova 2012, p. 10.

Sono dialettiche, queste, che ci riconducono alle questioni della mobilità umana, soprattutto nei risvolti dell'accoglienza e dell'ospitalità che, in una prospettiva credente, non possono essere certo considerate un fatto marginale, benché in tutte le sedi in cui si affrontano le questioni dell'immigrazione in chiave sociologica, politica o economica, quando si propone di interpretarle anche in chiave antropologica, letteraria, teologica o più precisamente biblica, si corra il rischio di diventare subito impopolari. È come se le preoccupazioni del quotidiano non potessero contemplare anche dei risvolti propri alla dimensione interiore, alla profondità dell'essere, al senso dell'esistenza. La Sacra Scrittura ci offre incessantemente questo legame, perché non conosce la dicotomia tra dimensione orizzontale e verticale della vita, perché in essa tutto ciò che appartiene alla storia è fondamentale per la fede e, d'altra parte, la relazione con Dio è percepita come essenziale per la corretta impostazione delle relazioni umane. Ecco perché, accanto ai grandi temi della rivelazione biblica, quasi ad ogni pagina dell'Antico e del Nuovo Testamento si possono rintracciare riferimenti alla mobilità umana, la quale si presenta come fenomeno ampio e articolato, che comprende realtà come la patria, la terra, l'estraneità, l'ospitalità, l'esilio, la diversità, la comunione.

Questa raccolta di contributi si propone proprio di esplorare alcuni aspetti dell'irriducibile "stranierità umana" (che è molto di più di un già poco confortevole senso di "estraneità" rispetto al mondo in cui si vive), così come emerge in alcuni passaggi della riflessione teologico-biblica ma anche, prima di tutto, in alcune evocative pagine letterarie, in cui l'esperienza antropologica dell'esilio, dello sradicamento esistenziale prima ancora che culturale, fanno da sfondo all'esodo necessario verso "l'altro da sé", nel quale si esprime, al tempo stesso, la dimensione di una ricerca religiosa come "nomadismo senza approdo"... A proposito del riferimento all'"altro da sé", la perfetta ripartizione tra contributi al femminile e al maschile in questa raccolta di articoli, non è un caso ma è stata fortemente voluta. Ben inteso, non si tratta di un semplice omaggio alla discutibile logica delle "quote rosa", molto propagandata (più che praticata) dalla politica dell'ultimo decennio, ma dell'espressione della necessità di mettere in gioco il ruolo della donna come "alter-ego" irriducibile dell'uomo (nel senso del gene-

re maschile). Se per creare l'umanità a sua immagine, Dio ha dovuto crearla "maschio e femmina", la donna diventa, a giusto titolo, l'espressione per eccellenza dell'"eterna stranierità dell'essere umano", continuamente alla ricerca di sé stesso in rapporto all'"altro" e agli "altri".

La sfida comune per uomini e donne, al cuore dei loro rispettivi percorsi esistenziali, è quella di istituire un pensiero a partire e non malgrado l'esistenza dello straniero, un pensiero dove la condizione di "stranierità" non rappresenti una condanna ineluttabile o una minaccia da scongiurare, ma piuttosto una parola da accogliere e che, una volta accolta, genera un nuova etica e un nuovo pensiero al cui centro non si erge più "l'io" ma "l'altro", come via di irruzione dell'Assoluto e della Trascendenza nella storia. Ma prima ancora di questa irruzione, come ricordava il grande filosofo Emmanuel Lévinas, è un rapporto nuovo con se stessi che deve essere trovato. «Non posso avere rapporto con me stesso – scrive Lévinas – con il mio 'presso di me' [*chez moi*], se non nella misura in cui l'irruzione dell'altro ha preceduto la mia propria ipseità...»⁸. Jacques Derrida, influenzato dal suo dialogo proprio con Lévinas, descrive "l'altro" come «colui o colei davanti al quale sono vulnerabile e di cui non posso nemmeno denegare l'alterità. Non posso accedere all'alterità dell'altro, che resta sempre dall'altro lato, ma neppure posso denegare la sua alterità. Non posso dire che apro le porte, che invito l'altro: l'altro è già là...»⁹. Questa constatazione non perde la sua pertinenza neppure nel caso in cui, anziché aprirsi all'accoglienza, ci si barrica in un rifiuto xenofobo dell'alterità: per rifiutare l'altro bisogna in qualche modo essersi già confrontati con la sua esistenza, se non addirittura con la sua presenza!

Proprio al fine di cogliere i significati paradigmatici consegnati dalla figura dello straniero, in ordine alla compiutezza dell'umano prima e all'epifania del divino poi, bisogna ripensare il migrare,

⁸ Tratto da J. DERRIDA, *Sulla parola. Istantanee filosofiche*, tr. it. di A. CARIOLATO, Nottetempo, Roma 2004, pp. 80-81.

⁹ J. DERRIDA, «Dialogo con H. Cixous», citato da U. CURI, *Straniero*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2010, pp. 143-144.

tratto caratterizzante la post-modernità, come ad un “luogo teologico”, cioè un ambito che ci permette di percepire aspetti originali ed essenziali del Dio della nostra fede, uscendo da una concezione pauperistica del migrante, che apre solo ad una prospettiva assistenzialistica e non alla teologia.

Per secoli, la teologia della migrazione è ruotata attorno al testo fondamentale della *Lettera a Diogneto*, anticipato dall'autore della *Lettera agli Ebrei*: « Abitano la loro patria, ma da forestieri. Prendono parte a tutto come cittadini e sopportano tutto come stranieri: ogni terra straniera è per loro patria, e ogni patria è terra straniera»¹⁰. C'è in queste parole l'idea di una “stranierità” che ha un senso immediatamente escatologico: implicando cioè un distacco progressivo da questo mondo come espressione di una tensione verso un Regno che non è di questo mondo. Ebbene, in una stagione in cui si assiste a dei fenomeni di chiusura, di ripiegamento su se stessi, dove l'altro è respinto come minaccia o, nella migliore delle ipotesi, è considerato come “semplice oggetto” di sfruttamento economico, o come interlocutore che devo condurre, volente o nolente, alla “mia verità”, la “stranierità” è da riscoprire non nel senso dell'abbandono di questo mondo ma come invito ad abitare diversamente questo mondo, secondo una logica non dell'appropriazione ma della “disappropriazione”, e cioè della gratuità. Bisogna sapersi cogliere come stranieri e pellegrini per incontrare il diverso da noi nell'interesse e nella complessità della sua persona, senza ridurlo ai problemi che la sua presenza comporta... Sapersi cogliere come stranieri e pellegrini perché è su questo sentiero che il Risorto si mette sulle nostre tracce, come l'Accogliente che si fa accogliere per aprirci al senso delle Scritture (cf. *Lc 24*); un Dio che si rivela in modo inatteso e sorprendente: il “totalmente differente” che si dimostra, tuttavia, non “indifferente” alla nostra condizione.

Quello che sorprende di più nella visione biblica veterotestamentaria, è il fatto che Yahvé, non solo ha uno sguardo benevolo ed attento nei confronti della condizione del suo popolo, ma dice a Giacobbe: «Io scenderò con te in Egitto, e io certo ti farò tornare...» (*Gn 46,4*).

¹⁰ *Lettera a Diogneto*, V, 1 - VI, 10.

I rabbini hanno sempre interpretato questo versetto in modo letterale: è Dio stesso che accompagna il suo popolo in esilio... Dio è esule con il suo Popolo. Questo tema della presenza di Dio in esilio si rinnova parzialmente nella teologia dell'incarnazione e della missione umana del Figlio di Dio: Gesù è il modello di "uscita da sé" per gli altri, quello che teologicamente chiamiamo *kenosi* o svuotamento, abbassamento... Perché Dio si sarebbe fatto straniero nell'incarnazione? Per incontrare l'uomo, per accogliere gli stranieri di questo mondo nello spazio della cittadinanza divina: «Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e famigliari di Dio...» (*Ef 2,19*).

La stranierità è talmente centrale nella Bibbia cristiana che il Libro Sacro colloca lo straniero al cuore stesso del racconto della fondazione d'Israele. Si tratta di un elemento paradossale, perché abitualmente i racconti di fondazione ruotano intorno alla figura di un eroe e alla forza che da essa promana: forza non solo fisica, ma anche quella dell'intelligenza o della sapienza... Caso unico al mondo, Israele, al cuore della sua memoria, del suo racconto fondatore, pone l'immagine dello straniero, e attraverso lo straniero ridefinisce Dio, l'uomo e il mondo.

Ma che cosa significa per noi, oggi, declinare il concetto di «stranierità» nel cuore dell'avventura umana? La possibilità di una società senza stranieri, senza «estranei», è stata sognata all'orizzonte della religione e della morale e si presenta nuovamente oggi in un contesto di integrazione economica e politica planetarie. Dobbiamo chiederci se oggi possiamo sognare di vivere con gli altri senza ostracismo ma anche senza annullamento di ogni differenza! Si tratta di capire se l'identità culturale possa accettare la parte di alterità che fa della diversità una ricchezza e non una minaccia.

Qui si innestano almeno due grandi tematiche. La prima è la sfida, decisiva oggi, di articolare "Vérité" (donata e non posseduta) e "alterità" (l'altro che non possiamo ridurre a noi), che dice la diversità nella percezione del dono, nel senso della comunione (che è solo possibile là dove c'è alterità), dell'ascolto e dell'incontro, non dell'esclusione. Questa articolazione si chiama "ospitalità": molto di più del semplice senso della nostra convivenza civile, molto di

più di un semplice atto etico¹¹!... In termini teologici, per non essere i protagonisti di una nuova crociata, dobbiamo accettare di non essere i restauratori di un antico ordine, i liberatori di una Verità incatenata, tradita, deturpata: in altre parole, dobbiamo smetterla di “difendere i diritti di Dio in questo mondo”, perché così facendo sono in realtà i nostri che difendiamo!

Questo significa, tra l'altro, che la vera missione non è la restaurazione di un ordine perduto! Essere missionari della radicalità dell'annuncio cristiano, non significa essere paladini di un ordine morale intangibile, o nostalgici restauratori di un'egemonia politico-economica rivestita di una patina culturale, ma significa testimoniare di una absolutezza che non è d'ordine umano ma divino. L'absolutezza e l'universalità della Rivelazione di cui siamo testimoni si fonda sulle leggi della storia e non si sottrae ad esse; detto altrimenti, la Rivelazione non si sottrae all'esigenza di mediazioni e di continue riletture, che non sono certo segno di una deriva relativistica. Nello stesso tempo, solo nel Figlio Incarnato la “pretesa absolutezza” della Rivelazione non diventa totalitaria perché si esprime nella relatività di una storia umana che si spinge fino all'abbandono supremo della croce. «Alla luce del mistero della croce – ricorda il teologo domenicano Claude Geffré – comprendiamo meglio che il cristianesimo, lungi da essere una totalità chiusa, si definisce in termini di relazione, di dialogo e anche di *mancanza*»¹².

Stranieri e pellegrini su questa terra, i cristiani sanno che la *via kenotica* non fu solamente la legge dell'incarnazione ma deve continuare ad essere anche quella dell'“inculturazione”, così come delle politiche sociali in un mondo in movimento.

¹¹ Come ricorda Timothy Radcliffe, anziano Maestro dell'Ordine dei Frati Predicatori, «... incontrare davvero la gente oggi, in politica, come in pastorale, significa uscire dal recinto del nostro mondo, lasciare il nostro territorio sicuro per andare in luoghi che non controlliamo, dove siamo minoranza, dove ci possono essere anche dei valori che non condividiamo e dove la nostra frequentazione ci renderà sospetti ai ben pensanti...» (T. RADCLIFFE, «Felici, liberi e sinceri. Annunciare la buona novella nelle città del XXI secolo», in *I Martedì*, a. 31 / 1, 2007, pp. 58-63 (59)).

¹² C. GEFFRÉ, *De Babel à Pentecôte. Essais de théologie interreligieuse*, Cerf, Paris, coll. *Cogitatio fidei*, p. 77 (la traduzione è nostra).

PREMESSA

CLAUDIO MONGE

«Non cercare di fissare, di cosificare l'estraneità dello straniero. Toccarla soltanto, sfiorarla, senza conferirle una struttura definitiva. Semplicemente delinearne il movimento perpetuo attraverso alcuni dei volti disparati che essa ci mostra oggi...» (J. Kristeva, *Stranieri a se stessi*, cit., pp. 9-10). Queste annotazioni di Julia Kristeva ci paiono decisamente appropriate per introdurre i tre contributi che seguono. Lo straniero, l'altro, la parte sconosciuta di noi stessi, sono "inappropriabili", spesso incomprensibili. L'unico modo per comprenderli è proprio rinunciare a comprenderli, nel senso di "prenderli" (catturarli), per lasciarsi prendere, ridefinire e cambiare da queste alterità. Solo così l'esperienza della "stranierità" diventa eloquente e capace di svelare significati profondi, non solo dell'umano ma anche del divino. «Il compito del poeta, che è quello di farsi 'mediatore' tra Dio e gli uomini, di portare a loro ciò che essi non possono (almeno non tutti) direttamente vedere, sentire, percepire», scrive PAOLA BAIONI a proposito dell'opera di Giuseppe Ungaretti, ribattezzato come *homo viator*, perché uomo in esilio pur senza vocazione da nomade. Morire a se stessi, mettersi in marcia spinti da un senso di insoddisfazione, dall'*horror vacui*, non aver paura di esporsi al lavoro del dolore che dura nel tempo: ecco alcune premesse al viaggio letterario, ma anche esistenziale, che abita Ungaretti, Sereni o Saba, tre autori tra i tanti, tre uomini per i quali il percorso letterario è inscindibile da quello umano, sovente lacerato e tortuoso. La ricerca di un "oltre" che comporta un abbattimento di frontiere che, a sua volta, costringe a ripensare il significato dell'appartenenza ad un luogo, ad una patria... Ecco altri denominatori comuni di questo prezioso spigolare tra alcune pagine significative della nostra letteratura. FRANCESCA D'ALESSANDRO, parlando dell'opera di Vittorio Sereni, ci ricorda che la progressiva familiarità con i luoghi estranei alla patria d'origine, eppure

man mano amati come propri, è legata alla loro capacità di determinare un repentino, rassicurante, benché fuggevole, ritrovamento di sé. Ma non sarà mai un approdo definitivo perché incapace di saziare “il cercatore di senso” e di affrancarlo dall’eterna dialettica tra *páthos* e *máthos*, tra il “soffrire” e “l’imparare”, come annota BRIGITTA BIANCHI a proposito di Umberto Saba, quando prende coscienza dell’eternità e dell’universalità del dolore, del suo dolore. Sì, “stranierità come nomadismo dell’anima”: non più una maledizione da sopportare ma l’impersonale musa ispiratrice di un’arte immortale.

INDICE GENERALE DELL'ANNATA 2014

1 (2014) Monografia

ATTILIO CARPIN

Temi di teologia sacramentaria

2 (2014) Monografia

MASSIMO MANCINI (ED.)

Una scuola di saggezza. Conoscere la storia della Chiesa

G. BÁNKUTI, *Gesuiti nella dittatura.*

La Compagnia di Gesù in Ungheria dal 1945 al 1965 (pp. 231-255)

V. Š. DÓCI, *Die Beziehungen zwischen den Dominikanern
in Kaschau und den Diözesanbischöfen von Erlau
und Kaschau zwischen 1750 und 1840* (pp. 118-148)

A. FEJÉRDY, *Il regime comunista e il Pontificio Istituto
Ecclesiastico Ungherese a Roma (1959-1975)* (pp. 256-280)

C. GABRIELI, *Questioni intorno al ruolo degli ordini religiosi in Cina
tra Settecento e Novecento* (pp. 149-183)

E. M. GONZÁLEZ, *¿Historia o teología?*

La historiografía de las redenciones de cautivos

de los siglos XVI-XVIII en la "Historia Eclesiástica".

Una relexión abierta (pp. 13-117)

L. HROMJÁK, *La prima fase del Kulturkampf
in Cecoslovacchia (1918-1920)* (pp. 211-230)

M. MANCINI, *Presentazione* (pp. 9-11)

S. NABYWANIEC, *The Armenians on Polish historical territories*
(pp. 184-197)

M. STORY, *La nomina dei fabbricieri nelle parrocchie veneziane
secondo le disposizioni del Ministro per il culto Bovara* (pp. 198-210)

3 (2014) Monografia

CLAUDIO MONGE (ED.)

“Stranierità”: nomadismo dell’anima.

Viaggio in cerca d’identità tra letteratura e teologie

- P. BAIONI, *Giuseppe Ungaretti: homo viator* (pp. 23-35)
- F. BENTIVOGLIO, *Stranierità: una visione ecclesiale* (pp. 101-126)
- B. BIANCHI, *Della vita il doloroso amore: Umberto Saba, amante di frontiera* (pp. 48-57)
- F. D’ALESSANDRO, «Dice che Allah è grande»:
Vittorio Sereni e il dialogo con gli stranieri (pp. 36-47)
- P. DE BÉTHUN, “Straniero e ospite” (Gn 23,4). *Qual è il nostro orizzonte?*
(pp. 65-76)
- C. MONGE, *Introduzione* (pp. 9-17)
- C. MONGE, *Premessa* (pp. 21-22)
- C. MONGE, *Premessa* (pp. 61-63)
- A. POTENTE, *Nomadi o sedentari? Studio antropoteologico per imparare a non dimenticare donne e bambini* (pp. 127-143)
- B. SALVARANI, *Qohelet: una “profezia straniera” al cuore della Bibbia «...quel che manca non si può contare» (Qo 1,15b)* (pp. 77-100)

Annotazioni

OPERE DI TOMMASO D'AQUINO

edite da ESD*

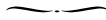
- Catena aurea, *Glossa continua super Evangelia*
vol. 1, *Matteo* 1-12, introd., testo latino e trad. it., pp. 992;
vol. 2, *Matteo* 13-28, testo latino e trad. it., pp. 1016;
vol. 3, *Marco*, testo latino e trad. it., pp. 656.
- Commento ai Libri di Boezio, *Super Boetium De Trinitate, Expositio Libri Boetii De Ebdomadibus*, introd. e trad. it., pp. 320.
- Commento ai Nomi Divini di Dionigi, *Super Librum Dionysii de Divinis Nominibus*
vol. 1, Libri I-IV, introd., testo latino e trad. it., pp. 584;
vol. 2, Libri V-XIII, testo latino e trad. it., comprende anche *De ente et essentia*, pp. 568.
- Commento al *Corpus Paulinum, Expositio et lectura super Epistolas Pauli Apostoli*
vol. 1, *Romani*, introd., testo latino e trad. it., pp. 1024;
vol. 2, *1 Corinzi*, introd., testo latino e trad. it., pp. 928;
vol. 3, *2 Corinzi, Galati*, introd., testo latino e trad. it., pp. 928;
vol. 4, *Efesini, Filippesi, Colossesi*, introd., testo latino e trad. it., pp. 760;
vol. 5, *Tessalonesi, Timoteo, Tito, Filemone*, introd., testo latino e trad. it., pp. 720;
vol. 6, *Ebrei*, introd., testo latino e trad. it., pp. 784.
- Commento al Libro di Boezio *De Ebdomadibus*.
L'essere e la partecipazione, *Expositio Libri Boetii De Ebdomadibus*, introd., testo latino e trad. it., pp. 152.
- Commento al Libro di Giobbe, *Expositio super Job ad litteram*, introd., trad. it., pp. 528.
- Commento all'Etica Nicomachea di Aristotele, *Sententia Libri Ethicorum*
vol. 1, Libri I-V, introd. e trad. it., pp. 672;
vol. 2, Libri VI-X, trad. it., pp. 608.

* Le Opere sono ordinate secondo il titolo dell'edizione italiana. Al titolo dell'edizione italiana segue il titolo della tradizione latina consolidata, segnalato in carattere corsivo. Cf. J.-P. TORRELL, *Amico della verità. Vita e opere di Tommaso d'Aquino*, ESD, Bologna 2006.

- Commento alla Fisica di Aristotele, *Sententia super Physicorum*
vol. 1, Libri I-III, introd., testo latino e trad. it., pp. 640;
vol. 2, Libri IV-VI, testo latino e trad. it., pp. 776;
vol. 3, Libri, VII-VIII, testo latino e trad. it., pp. 704.
- Commento alla Metafisica di Aristotele, *Sententia super Metaphysicorum*
vol. 1, Libri I-IV, introd., testo latino e trad. it., pp. 800;
vol. 2, Libri V-VIII, testo latino e trad. it., pp. 840;
vol. 3, Libri IX-XII, testo latino e trad. it., pp. 848.
- Commento alla Politica di Aristotele, *Sententia Libri Politicorum*, introd., trad. it., pp. 464.
- Commento alle Sentenze di Pietro Lombardo,
Scriptum super Libros Sententiarum
vol. 1, Libro I, dd. 1-21, introd., testo latino e trad. it., pp. 1104;
vol. 2, Libro I, dd. 22-48, testo latino e trad. it., pp. 1056;
vol. 3, Libro II, dd. 1-20, testo latino e trad. it., pp. 1000;
vol. 4, Libro II, dd. 21-44, testo latino e trad. it., pp. 1120;
vol. 5, Libro III, dd. 1-22, testo latino e trad. it., pp. 1176;
vol. 6, Libro III, dd. 23-40, testo latino e trad. it., pp. 1088;
vol. 7, Libro IV, dd. 1-13, testo latino e trad. it., pp. 1024;
vol. 8, Libro IV, dd. 14-23, testo latino e trad. it., pp. 1016;
vol. 9, Libro IV, dd. 24-42, testo latino e trad. it., pp. 912;
vol. 10, Libro IV, dd. 43-50, testo latino e trad. it., pp. 1000.
- Compendio di teologia, *Compendium theologiae*, introd., trad. it., pp. 384.
- Credo. Commento al Simbolo degli apostoli, introd., trad. it, pp. 128.
- Fondamenti dell'ontologia tomista. Il Trattato *De ente et essentia*, introd., commento, testo latino e trad. it, pp. 320.
- I Sermoni e le due Lezioni inaugurali, *Sermones, Principia "Rigans montes"*,
"Hic est liber", introd., commento e trad. it., pp. 368.
- La conoscenza sensibile. Commenti ai libri di Aristotele:
Il senso e il sensibile; La memoria e la reminiscenza, *Sententia Libri
De sensu et sensato cuius secundus tractatus est De memoria et reminiscencia*, introd.,
trad. it., pp. 256.
- La legge dell'amore. La carità e i dieci comandamenti, *In decem preceptis*, introd., trad. it.,
pp. 128.
- La perfezione cristiana nella vita consacrata:
Contro gli avversari del culto di Dio e della vita religiosa,

- La perfezione della vita spirituale, Contro la dottrina di quanti distolgono dalla vita religiosa, *Contra impugnantem Dei cultum et religionem, De perfectione spiritualis vitae, Contra pestiferam doctrinam retrahentium homines a religionis ingressu*, introd., trad. it., pp. 448.
- La preghiera cristiana. Il Padre nostro, l'Ave Maria e altre preghiere, introd., trad. it., pp. 128.
- La Somma contro i Gentili, *Summa contra Gentiles*
 vol. 1, Libri I-II, introd., testo latino e trad. it., pp. 784;
 vol. 2, Libro III, testo latino e trad. it., pp. 640;
 vol. 3, Libro IV, testo latino e trad. it., pp. 464.
- La Somma Teologica, *Summa Theologiae*, in 35 volumi, introduzione a ogni sezione, testo latino e trad. it.
- La Somma Teologica, *Summa Theologiae*, in 6 volumi, sola traduzione italiana
 vol. 1, Parte I, pp. 1040;
 vol. 2, Parte I-II, pp. 976;
 vol. 3, Parte II-II, qq. 1-79, pp. 616 (esaurito);
 vol. 4, Parte II-II, qq. 80-189, pp. 816;
 vol. 5, Parte III, pp. 920;
 vol. 6, Supplemento, pp. 848.
- La Somma Teologica (edizione 2014), *Summa Theologiae*, in 4 volumi, introduzioni, testo latino e trad. it.
 vol. 1, *Prima Parte*, pp. 1312;
 vol. 2, *Seconda Parte, Prima Sezione*, pp. 1264;
 vol. 3, *Seconda Parte, Seconda Sezione*, pp. 1824;
 vol. 4, *Terza Parte*, pp. 1216.
- La virtù della fede, *Summa Theologiae* II-II, qq. 1-16, introd., trad. it., pp. 248.
- La virtù della prudenza, *Summa Theologiae* II-II, qq. 47-56, introd., trad. it., pp. 160.
- La virtù della speranza, *Summa Theologiae* II-II, qq. 17-22, introd., trad. it., pp. 112.
- L'unità dell'intelletto, *De unitate intellectus*, L'eternità del mondo, *De aeternitate mundi*, introd., testo latino e trad. it., pp. 240.
- Le Questioni Disputate, *Quaestiones Disputatae*
 vol. 1, La Verità, *De Veritate*, introd., testo latino e trad. it., qq. I-IX, pp. 968;
 vol. 2, La Verità, *De Veritate*, introd., testo latino e trad. it., qq. X-XX, pp. 896;
 vol. 3, La Verità, *De Veritate*, introd., testo latino e trad. it., qq. XXI-XXIX, pp. 992;
 vol. 4, L'anima umana, *De Anima*; Le creature spirituali, *De spiritualibus creaturis*, introd., testo latino e trad. it., pp. 832;

- vol. 5, Le virtù, *De virtutibus in communi, De caritate, De correctione fraterna, De spe, De virtutibus cardinalibus*; L' unione del Verbo Incarnato, *De unione Verbi Incarnati*, introd., testo latino e trad. it., pp. 688;
- vol. 6, Il male, *De malo*, introd., testo latino e trad. it., qq. I-VI, pp. 624;
- vol. 7, Il male, *De malo*, testo latino e trad. it., qq. VII-XVI, pp. 736;
- vol. 8, La potenza divina, *De potentia Dei*, introd., testo latino e trad. it., qq. I-V, pp. 784;
- vol. 9, La potenza divina, *De potentia Dei*, testo latino e trad. it., qq. VI-X, pp. 672;
- vol. 10, Su argomenti vari, *Quaestiones quodlibetales*, introd., testo latino e trad. it., qq. VII-XI, pp. 520;
- vol. 11, Su argomenti vari, *Quaestiones quodlibetales*, testo latino e trad. it., qq. I-VI, XII, pp. 848.
- Logica dell'enunciazione. Commento al libro di Aristotele *Peri Hermeneias, Expositio Libri Peryermenias*, introd., trad. it., pp. 264.
- Opuscoli politici: Il governo dei principi, Lettera alla duchessa del Brabante, La dilazione nella compravendita, *De Regno ad Regem Cypri, Epistola ad Ducissam Brabantiae, De emptione et venditione ad tempus*, introd., trad. it., pp. 464.
- Opuscoli spirituali: Commenti al Credo, Padre Nostro, Ave Maria, Dieci Comandamenti, Ufficio e Messa per la Festa del Corpus Domini, Le preghiere di san Tommaso, Lettera a uno studente, *In Symbolum Apostolorum, In orationem dominicam, In salutationem angelicam, In duo praecepta caritatis et in decem legis praecepta expositio, Officium de Festo Corporis Christi, Piae Preces, Ad Joannem*, introd., trad. it., pp. 352 (esaurito).
- Pagine di filosofia: Filosofia della natura, antropologia, gnoseologia, teologia naturale, etica, politica, pedagogia, *De Principiis naturae*, testo latino e trad. it., introduzioni e antologia di brani, pp. 224.



ALTRE OPERE SU TOMMASO D'AQUINO

edite da ESD

JEAN-PIERRE TORRELL, *Amico della verità. Vita e opere di Tommaso d'Aquino*, pp. 568.

BATTISTA MONDIN, *Dizionario enciclopedico del pensiero di san Tommaso d'Aquino*, 2ª ed., pp. 764.

TEOLOGIA

- BERNINI R., *La vita consacrata. Teologia e spiritualità*
- CARPIN A., *Indissolubilità del matrimonio. La tradizione della Chiesa antica*
- TESTI C.A., *Santi pagani nella Terra di Mezzo di Tolkien*
- PUCCEZZI R., *I veleni della contraccezione*
- MAGNANINI P.-MACCAFERRI A., *Analisi grammaticale dell'aramaico biblico*
- MILBANK J., *Il fulcro sospeso, Henri de Lubac e il dibattito intorno al soprannaturale*
- COGGI R., *Trattato di Mariologia. I misteri della fede in Maria, 2ª ed.*
- CHIESA ORTODOSSA RUSSA, *Fondamenti della dottrina sociale*
- MONDIN B., *L'uomo secondo il disegno di Dio, 2ª ed.*
- BARILE R. (ed.), *Il rosario. Teologia, storia, spiritualità*
- PASINI G., *Il monachesimo nella Rus' di Kiev*
- PANE R., *La Chiesa armena. Storia, spiritualità, istituzioni*
- MONDIN B., *La Trinità mistero d'amore, 2ª ed.*
- COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Documenti 1969-2004, 2ª ed.*
- DERMINE F. M., *Carismatici, sensitivi e medium*
- LIVI A., *Filosofia e Teologia*
- BARZAGHI G., *La Somma Teologica in Compendio*
- BOSCHI B., *Due Testamenti, una sola storia*
- OLMI A. (ed.), *Il peccato originale tra teologia e scienza*
- BOSCHI B., *Genesi. Commento esegetico e teologico*
- CARPIN A., *Donna e sacro ministero. La tradizione ecclesiale: anacronismo o fedeltà?*
- SPATARU D., *Sacerdoti e diaconesse. La gerarchia ecclesiastica secondo i Padri Cappadoci*
- CARPIN A., *Cipriano di Cartagine. Il vescovo nella Chiesa, la Chiesa nel vescovo*
- COUSIN H.-LÉMONON J.P., *Le diverse correnti della religione ebraica*
- ABADIE P.-COUSIN H.-LÉMONON J.P., *Il monoteismo specificità e originalità della fede ebraica*
- COUSIN H.-LÉMONON J.P.-MASSONNET J.-MÉASSON A., *Come gli ebrei leggevano i testi sacri*
- ABADIE P.-MASSONNET J., *Il culto nella società giudaica*
- COMBY J.-LÉMONON J.P.-MASSONNET J.-RICHARD F., *La civiltà greco-romana e la civiltà giudaica*
- LÉMONON J.P.-RICHARD F., *Gli Ebrei e l'Impero Romano ai tempi di Gesù*
- COGGI R., *Ripensando Lutero*

CARPIN A., *Angeli e demòni nella sintesi patristica di Isidoro di Siviglia*
CARBONE G. M., *L'uomo immagine e somiglianza di Dio*
CHARAMSA C., *Davvero Dio soffre?*
CARPIN A., *La Redenzione in Origene, sant'Anselmo e san Tommaso*
SUH A., *Le rivelazioni private nella vita della Chiesa*
BARZAGHI G., *Soliloqui sul Divino*
AA. VV., *Approfondimento concettuale della fede e inculturazione*
DA CRISPIERO M., *Teologia della sessualità* (esaurito)
PERINI G., *I Sacramenti: Battesimo Confermazione Eucaristia - II*
PERINI G., *I Sacramenti e la grazia di Cristo Redentore - I*
MATTIOLI V., *La difficile sessualità* (esaurito)
CARPIN A., *L'Eucaristia in Isidoro di Siviglia*
AA. VV., *La coscienza morale e l'evangelizzazione oggi*
GHERARDINI B., *Santa o Peccatrice?* (esaurito)
SEMERARO M., *Il Risorto tra noi* (esaurito)
AA. VV., *Le sette religiose: una sfida pastorale*
TESTA B. (ed.), *La nuova evangelizzazione dell'Europa nel Magistero di Giovanni Paolo II*
VICARIATO DI ROMA, *Prontuario teologico in preparazione agli Ordini e ai Ministeri*
SPIAZZI R., *Cristianesimo e cultura*
AA. VV., *Il matrimonio e la famiglia*
CAVALCOLI C., *La buona battaglia*
BARILE R., *La fatica di uno scriba*
BIAGI R., *Cristo profeta, sacerdote e re*

SOURCES CHRÉTIENNES
Edizione italiana

Collana presieduta da Paolo Siniscalco

La collezione francese *Sources Chrétiennes*, fondata nel 1942 a Lione da De Lubac e Daniélou, offre testi cristiani antichi, greci, latini e nelle lingue del Vicino Oriente, che, per qualità e per numero, sono universalmente riconosciuti come eccellenti. Dal 2006 le *Edizioni Studio Domenicano* promuovono la traduzione di questa collana in italiano in stretto e proficuo contatto con la “casa madre” di Lione.

L'edizione italiana, da parte sua, si caratterizza specificamente per la scelta di titoli importanti, letterariamente, dottrinalmente e spiritualmente, per la cura con cui è aggiornata la bibliografia in modo completo e sistematico, per le eventuali note aggiuntive o le appendici concernenti problematiche emerse nel campo degli studi dopo la pubblicazione dell'edizione francese, per una loro semplificazione. L'edizione italiana delle *Sources* si propone, infine, di contenere, per quanto possibile, i prezzi di ogni volume.

1. CIPRIANO DI CARTAGINE, *L'unità della Chiesa*
2. CIPRIANO DI CARTAGINE, *A Donato; e La virtù della pazienza*
3. MANUELE II PALEOLOGO, *Dialoghi con un musulmano*.
4. ANONIMO, *A Diogneto*
5. CIPRIANO DI CARTAGINE, *A Demetriano*
6. ANONIMO, *La dottrina dei dodici apostoli*
7. CIPRIANO DI CARTAGINE, *La beneficenza e le elemosine*
8. CLEMENTE DI ROMA, *Lettera ai Corinzi*
9. ORIGENE, *Omellerie sui Giudici*
10. GIUSTINO, *Apologia per i cristiani*
11. GREGORIO DI NISSA, *Omellerie su Qoélet*
12. ATANASIO, *Sant'Antonio Abate. La sua vita*
13. DHUODA, *Manuale per mio figlio*

Di prossima pubblicazione:

GREGORIO DI NISSA, *Discorso catechetico*
GIOVANNI CRISOSTOMO, *Commento a Giobbe*

I TALENTI

Collana diretta da Moreno Morani
già diretta da Marta Sordi

La collana «I Talenti», edita da Edizioni San Clemente e Edizioni Studio Domenicano, ospita testi fondamentali che sono all'origine delle tradizioni culturali d'Oriente e d'Occidente, cristiane e non cristiane, integrando e completando l'edizione dei Padri della Chiesa. Si riporta il testo critico in lingua originale, la traduzione italiana e un apparato di introduzioni, note e commenti con cui il lettore moderno potrà finalmente apprezzare queste opere, vere pietre miliari e autentici «talenti» della cultura umana universale.

1. TERTULLIANO, *Difesa del cristianesimo (Apologeticum)*
2. ELISEO L'ARMENO, *Commento a Giosuè e Giudici*
3. BARDESANE, *Contro il Fato (Peri beimarmene)*
4. ANONIMO, *Libro dei due Principi*
5. ELISEO L'ARMENO, *Sulla passione, morte e risurrezione del Signore*
6. DIONIGI, *I nomi divini*
7. DIONIGI, *Mistica teologia e Epistole I-V*
8. TERTULLIANO, *Il battesimo*
9. TERTULLIANO, *La penitenza*
10. TERTULLIANO, *Questione previa contro gli eretici*
11. TERTULLIANO, *Alla sposa*
12. TOMMASO D'AQUINO, *L'unità dell'intelletto, L'eternità del mondo*
13. GIOVANNI DAMASCENO, *Esposizione della fede*
14. MATTEO RICCI, *Catechismo*

Di prossima pubblicazione:

GREGORIO DI NAZIANZO, *Cinque discorsi teologici. Sulla Trinità*

TOMMASO D'AQUINO, *Commento a La generazione e la corruzione*

TOMMASO D'AQUINO, *Commento a Il cielo e il mondo*

GIROLAMO, *Contro Giovanni*

DOMENICANI

- NEGRELLI M., *La carità segreta. Il beato Giuseppe Girotti o.p. martire*
- SERRANO J., *Domenico uomo di misericordia*
- CHARDON L., *Una meditazione al giorno sulla Passione di Gesù, 2ª ed.*
- TOMARELLI U., *San Vincenzo Ferreri. Apostolo e taumaturgo, 4ª ed.*
- MURRAY P., *Il vino nuovo della spiritualità domenicana. Una bevanda chiamata felicità*
- GULISANO P., *Babylondon, padre McNabb, maestro di Chesterton, nel caos di "Babylon-London"*
- MANCINI M., *«Lana alle carni». La riforma domenicana a Venezia nel Sei-Settecento*
- FESTA G. (ed.), *Martire per la fede. San Pietro da Verona domenicano e inquisitore*
- MONTAGNES B., *Marie-Joseph Lagrange. Un biblista al servizio della Chiesa*
- SERTILLANGES A. G., *Catechismo per i non credenti*
- TORRELL J. P., *Amico della verità. Vita e opere di Tommaso d'Aquino*
- CHARDON L., *La croce di Gesù*
- CATERINA DA SIENA S., *Biografia e cammino interiore. La vita raccontata dalle immagini.*
Le «Orazioni» in italiano corrente
- CIANINI PIEROTTI M. L., *Colomba da Rieti da Perugia*
- SAVONAROLA G., *Il trionfo della Croce*
- VALLS I TABERNER F., *San Raimondo di Penyafort. Padre del diritto canonico*
- SPIAZZI R., *San Domenico di Guzman. Biografia documentata*
- PENONE D., *I Domenicani nei secoli*
- LIPPINI P., *San Domenico visto dai suoi contemporanei, 3ª ed.*
- CATERINA DA SIENA S., *Le lettere, voll. 1, 2 e 3*
- SPIAZZI R., *Il pensiero di San Tommaso d'Aquino*
- SPIAZZI R., *San Tommaso d'Aquino. Biografia documentata*
- SAVONAROLA G., *Itinerario spirituale*
- SPIAZZI R. (ed.), *San Domenico e il monastero di San Sisto all'Appia*
- SPIAZZI R. (ed.), *Cronache e fioretti del monastero di San Sisto all'Appia*
- SPIAZZI R. (ed.), *La Chiesa e il monastero di San Sisto all'Appia*
- CAVALCA D., *Lo specchio della Croce*
- IANNARONE R., *La scoperta dell'America e la prima difesa degli Indios*
- LIPPINI P., *Vita quotidiana di un convento medievale, 3ª ed.*
- CATERINA DA SIENA S., *Dialogo della Divina Provvidenza, 3ª ed.*
- GERARDO DI FRACHET, *Storie e leggende medievali. Vitae Fratrum*

Sono confluiti in questa collana i seguenti libri:

CARBONE G. M., *Maria Maddalena*, 2^a ed.

RAVOTTI J.-P., *San Domenico maestro di preghiera*

CALÒ P., *La "legenda" di san Domenico*

FRASCISCO R., *San Ludovico Bertràn*

CENTI T. S., *Il beato Angelico*

SCHWERTNER TH., *San Raimondo di Penafort*

VENCHI I., *San Pio V. Il pontefice di Lepanto, del Rosario
e della Liturgia tridentina*

FRASCISCO R., *San Pietro martire da Verona*

TOZZI I., *Beata Colomba da Rieti*

ANODAL G., *Santa Rosa da Lima*, 3^a ed.

FRASCISCO R., *San Martín de Porres*

GIORDANO DI SASSONIA, *Santità e amicizia*

SPIAZZI R. (ed.), *Beato Pier Giorgio Frassati*, 3^a ed.

WILMS G., *Sant'Alberto Magno*

TAURISANO I., *La vita e l'epoca di san Tommaso*, 2^a ed.

ANODAL G., *Santa Caterina da Siena*, 2^a ed.

REDAZIONE ESD (ed.), *San Domenico. Il santo e la sua opera*, 2^a ed.

LE FRECCHE

- BARZAGHI G., *L'originario. La culla del mondo*
- BARZAGHI G., *Compendio di Storia della Filosofia, 2ª ed.*
- TOMMASO D'AQUINO, *La virtù della prudenza*
- TOMMASO D'AQUINO, *La virtù della speranza*
- LOMBARDO C., *Sulle Alte Vie del Tor des Géants*
- CARBONE G. M., *L'embrione umano: qualcosa o qualcuno?, 4ª ed.*
- SCHOYANS M., *Evoluzioni demografiche. Tra falsi miti e verità*
- TOMMASO D'AQUINO, *La virtù della fede*
- TOMMASO D'AQUINO, *La legge dell'amore. La carità e i dieci comandamenti*
- PUCCHETTI R. - CARBONE G. - BALDINI V., *Pillole che uccidono. Quello che nessuno ti dice sulla contraccezione, 2ª ed.*
- TOMMASO D'AQUINO, *Credo. Commento al Simbolo degli apostoli*
- SALVIOLI M., *Bene e male. Variazioni sul tema*
- TOMMASO D'AQUINO, *La preghiera cristiana. Il Padre nostro, l'Ave Maria e altre preghiere*
- BARZAGHI G., *L'intelligenza della fede. Credere per capire, sapere per credere*
- ARNOULD J., *Caino e l'uomo di Neanderthal. Dio e le scienze*
- BARZAGHI G., *Lo sguardo della sofferenza*
- PANE R., *Liturgia creativa. Presunte applicazioni della riforma liturgica*
- SCHOYANS M., *Conversazioni sugli idoli della modernità*
- ROCCHI G., *Il caso Englaro. Le domande che bruciano*
- GABBI L., *Confessioni di un ex manager. Quale etica d'impresa?*
- CLAVERIE P., *Un vescovo racconta l'Islam*
- MAZZONI A. (ed.), *Staminali. Possibilità terapeutiche*
- MAZZONI A. - MANFREDI R., *AIDS esiste ancora? Storia e prevenzione*
- ANATRELLA T., *Felici e sposati. Coppia, convivenza, matrimonio*
- SCHÖNBORN C., *Sfide per la Chiesa*
- PERTOSA A., *Scelgo di morire? Eutanasia e accanimento terapeutico*
- ROCCHI G., *Il legislatore distratto. La legge sulla fecondazione artificiale*
- CARBONE G. M., *L'embrione umano: qualcosa o qualcuno?, 2ª ed.*
- CARBONE G. M., *Le cellule staminali, 2ª ed.*
- CARBONE G. M., *La fecondazione extracorporea, 4ª ed.*

ITINERARI DELLA FEDE

- PEDERZINI N., *Vivere bene. Una conquista, un'arte*
- MELONI S., ISTITUTO SAN CLEMENTE, *I Miracoli Eucaristici e le radici cristiane d'Europa, 3ª ed.*
- SCHÖNBORN C., *Gesù Maestro. Scuola di vita*
- COGGI R., *Piccolo catechismo eucaristico, 4ª ed.*
- PEDERZINI N., *Benedetti, benediciamo. Celebriamo la speranza*
- PANE R., *Il Credo parola per parola. Spunti per la riflessione e per la catechesi*
- BENETOLLO V., ISTITUTO SAN CLEMENTE, *Piccolo catechismo sul sacramento della penitenza*
- PEDERZINI N., *Una carezza ravviva l'amore. La dolce forza della tenerezza*
- BONAPARTE N., *Conversazioni sul cristianesimo. Ragionare nella fede*
- BARZAGHI G., *La Somma Teologica di san Tommaso d'Aquino in un soffio*
- PEDERZINI N., *Sposarsi è bello!, 6ª ed.*
- PEDERZINI N., *Gli angeli camminano con noi*
- BIFFI G., *L'ABC della fede. Proposta sintetica per l'Anno della fede, 3ª ed.*
- PEDERZINI N., *Mettere ordine, 19ª ed.*
- SCHÖNBORN C., *Sulla felicità. Meditazioni per i giovani*
- BIFFI G., *La fortuna di appartenergli. Lettera confidenziale ai credenti, 2ª ed.*
- PEDERZINI N., *Làsciatci amare, 9ª ed.*
- PEDERZINI N., *La solitudine*
- PEDERZINI N., *Stai con me, 4ª ed.*
- SCHÖNBORN C., *Abbiamo ottenuto misericordia. Il mistero della Divina Misericordia*
- MASTROSERIO N., *Il giubileo*
- CAVALCOLI G., *La buona battaglia*
- PEDERZINI N., *Ave Maria, 3ª ed.*
- CARPIN A., *La catechesi sulla penitenza e la comunione eucaristica*
- COSTA R., COSTA G., *Lascerà suo padre e sua madre*
- PEDERZINI N., *La vita oltre la morte, 6ª ed.*
- PEDERZINI N., *Lo Spirito Santo, 5ª ed.*
- PEDERZINI N., *Il sacramento del perdono, 6ª ed.*
- PEDERZINI N., *Riscopriamo l'eucaristia, 5ª ed.*
- PEDERZINI N., *Il sacramento del battesimo, 4ª ed.*
- BIFFI G., *L'eredità di santa Clelia*
- BIFFI G., *Lo Spirito della verità. Riflessioni sull'evento pentecostale*
- BIFFI G., *Incontro a colui che viene. Discorso ai giovani*
- BIFFI G., *La rivincita del Crocifisso. Riflessioni sull'avvenimento pasquale*
- BIFFI G., *Il quinto evangelo, 11ª ed.*

Tutti i nostri libri e le altre attività
delle Edizioni Studio Domenicano possono essere consultate su:
www.edizionistudiodomenicano.it

Edizioni Studio Domenicano
Via dell'Osservanza 72 - 40136 Bologna - ITALIA
Tel. +39 051582034 - Fax. +39 051331583
acquisti@esd-domenicani.it
www.edizionistudiodomenicano.it

Finito di stampare nel mese di febbraio 2015
presso SAB snc, Budrio (Bo)

*In copertina: Foto di CLAUDIO MONGE (dicembre 2014), binario d'arrivo dei treni piombati
a Birkenau o Auschwitz 2 (Polonia).*

Il momento storico che stiamo vivendo, tra fatti di cronaca e nuovi scenari geopolitici e culturali, ci porta a pensare che il secolo da poco iniziato sarà il “secolo dello straniero”, per eccellenza. Non ci riferiamo più semplicemente agli stranieri/migranti per disperazione o, quantomeno, per necessità. Infatti, dobbiamo riconoscere che la fragilità del vivere ci obbliga a prendere più seriamente in conto quella “stranierità ontologica” che caratterizza anche noi, come uomini e donne in cerca di relazione. Questa “stranierità” si declina, prima di tutto, nella diversità irriducibile nei confronti “dell’altro da me” ma anche rispetto a quell’“altro me” che, talvolta, faticiamo ad accettare e ad integrare, per poterlo offrire in dono a chi incontriamo. Quello che questa ricerca teologico-letteraria vuole indagare, non sono tanto i temi politico-sociologico-giuridici dell’apertura all’“altro”, ma il senso della nostra convivenza civile, l’orizzonte che vogliamo dischiudere alla nostra società e ai nostri rapporti interpersonali e comunitari. L’essere consapevoli di abitare noi stessi la “stranierità”, anziché motivo di ulteriore angoscia o paralisi nell’agire, non potrebbe diventare stimolo fecondo alla riflessione operativa in una stagione che vede ciascuno ripiegarsi su se stesso? Il sapersi e sentirsi tutti “stranieri” non potrebbe essere di aiuto a cogliere l’altro nell’interezza e nella complessità della sua persona, senza ridurlo ai problemi che la sua presenza comporta? Come declinare oggi la sfida di articolare verità e alterità nel senso della comunione, dell’ascolto e dell’incontro, non dell’esclusione, dell’arroganza e dell’autosufficienza?

ISBN 978887094-876-9



9 788870 948769

€ 26,00

Edizioni Studio Domenicano - Sacra Doctrina
Via dell'Osservanza 72 - 40136 Bologna - ITALIA
Tel. 051582034 - Fax. 051331583
www.edizionistudiodomenicano.it

quadrimestrale - spedizione abb. post. - comma 20/C
L. 662/96 fil. BO